

**ASSOCIAZIONE PER IL FINANZIAMENTO
DEGLI STUDI IN AMMINISTRAZIONE AZIENDALE**
10128 TORINO – VIA FANTI, 17
TEL. +3901157181 – FAX +390115718187 – finsaa@ui.torino.it
C.F. 30092780016

Spettabili
Commissario SAA Prof. Roberto Cavallo Perin
Via Bogino 9
10123 Torino

Vice Commissario SAA avv. Carlo Majorino
Corso Galileo Ferraris 70
10129 Torino

e.p.c. Università degli Studi di Torino
Direzione Amministrativa
Via Verdi 8
10124 Torino

Dott. Aldo Richieri
Corso Vinzaglio, 24
10121 Torino

Torino, 11 novembre 2011

In riferimento alla raccomandata del 9 ottobre u.s. e ai colloqui intercorsi con il Commissario professor Cavallo Perin, ci preghiamo precisare quanto segue.

La signorina Marcella Novo ha nominato la scrivente Associazione, che dal 15 giugno 2011 ha assunto la denominazione “Associazione per il Finanziamento degli Studi in Amministrazione Aziendale”, erede per i 3/8 del suo patrimonio.

La Novo ha individuato e voluto per tale ruolo la nostra Associazione, indicando in modo esplicito e con estrema precisione sia la nostra identità, sia –addirittura – specificando la nostra sede (“presso l’Unione industriale della Provincia di Torino”) e, con altrettanta implicita chiarezza, non ha voluto né indicato né la stessa SAA (allora autonoma dal punto di vista amministrativo, gestionale e fiscale) né, tantomeno, l’Università degli Studi di Torino.

A tale ruolo ha solo apposto il vincolo modale, anch’esso specifico e chiaro, di utilizzare il “reddito annuale in parte per borse di studio a favore di studenti meritevoli della Scuola di Amministrazione Aziendale e in parte al finanziamento di missioni all’estero di studio e di ricerca svolte dalla stessa Scuola”.

Pertanto, né dalle volontà del *de cuius*, né dalle disposizioni testualmente citate, appare possa derivare alcun astratto “vincolo modale in favore della SAA”, ma, viceversa, dalle stesse discende l’obbligo per la scrivente, finché sussisterà la SAA, ovvero una SAA da noi valutata pienamente coerente all’istituzione conosciuta e che la Novo ci ha incaricato di aiutare indirettamente, di mettere a disposizione le *facilities* indicateci (borse di studio e missioni all’estero). Ne consegue anche che le volontà della Novo hanno radicato in capo alla scrivente un pieno “diritto/dovere” di insindacabile valutazione in merito al patrimonio trasmessoci in eredità, oltre all’indicazione, implicita ma inequivocabile, di non utilizzare il suo reddito per “finanziamenti” diversi dalle forme di supporto espressamente volute.

Riteniamo, quindi, di essere nell’impossibilità (o divieto) di “finanziare la SAA”, men che mai per la gestione o per il normale funzionamento.

Ovviamente, riteniamo che tale situazione avrà vigore solo fino a quando resterà attuale il vincolo stesso, che si dissolverebbe nel caso venisse a mancare una “SAA” o qualora la stessa non mantenesse le prerogative non tanto formali, ma soprattutto sostanziali, che l’hanno caratterizzata nella sua storia e che erano

vigenti al momento del lascito (una School of Management a gestione autonoma e attenta al mondo del lavoro, con rilevante presenza in Consiglio di FINSAA).

Le nostre esperienze passate al riguardo, almeno sino all'ultima positiva gestione finalmente capace di rendere la SAA propositiva e "autosufficiente", e fondati timori per il futuro, hanno aggiunto agli obblighi testamentari anche la nostra determinata volontà in tal senso.

Come più volte chiarito nel corso degli anni nel Consiglio di Amministrazione della SAA e da ultimo il 14 giugno 2011, ci permettiamo, quindi, di suggerire estrema attenzione e massima coerenza nell'evoluzione della SAA stessa, valutando quanto da noi dichiarato indispensabile -e oggi previsto anche nel nostro statuto- per rendere attuabili le nostre disponibilità, piuttosto che verificare la possibilità di "erogazioni di somme alla Scuola di Amministrazione Aziendale" da parte nostra, i cui stessi presupposti appaiono insussistenti, o chiederci addirittura valutazioni/rendiconti retroattivi.

Convenendo su quanto sopra, nel corso delle ultime recenti riunioni del Segretario FINSAA con il Commissario SAA professor Cavallo Perin, è stata riaffermata la nostra disponibilità al partenariato con l'Università per una nuova SAA qualora vogliate contare sul nostro pieno coinvolgimento e su un nostro supporto futuro alla vita della SAA, almeno pari o equivalente a quanto avvenuto sino al suo commissariamento, e se si opererà in una logica di continuità e di miglioramento, senza stravolgimenti, della sua missione e dell'assetto.

In questo caso, escludendo concordemente obblighi e/o possibilità di erogazioni alla gestione/ripiano SAA da parte FINSAA, daremmo il nostro apporto alla realizzazione di una "entità SAA" esterna all'Università, alla quale partecipare in qualità di socio, in analogia sostanziale a quanto avvenuto sino a giugno 2011 -cioè con un ruolo di significativa e qualificata presenza, seppure di minoranza, nel consiglio di amministrazione- e come partner paritari e propositivi in un futuro comitato di indirizzo.

Avevamo pensato al riguardo allo strumento giuridico della Fondazione di partecipazione, ma riteniamo, dopo confronto col Professor Cavallo Perin, altrettanto idonea una società consortile a responsabilità limitata.

Alleghiamo quindi, anche a sintesi di quanto convenuto con il Commissario, una bozza di Convenzione tra l'Università degli Studi di Torino e FINSAA, che dovrebbe consentire di formalizzare i presupposti di collaborazione nel senso auspicato.

Aggiungiamo infine come, a nostro avviso, sia indispensabile e urgente uno studio di fattibilità e un'ipotesi di sviluppo gestionale (business plan) sul tema "SAA del futuro" (offrendo anche la nostra disponibilità a parteciparvi con nostri esperti), dal quale poter ricavare conferma della sostenibilità dell'iniziativa e la sua coerenza con le nostre valutazioni, indagando in particolare su:

- Un piano operativo della gestione;
- Fonti di costo e di finanziamento;
- Implicazioni giuridiche e fiscali conseguenti;
- Implicazioni contrattuali ed amministrative;
- Modalità tecniche di subentro nei beni e nei contratti oggi a titolarità SAA.

Con l'occasione porgo i miei più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
Dottor Andrea GIACARDI

